

# " IL POPOLO "

*DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - ONLINE*

*NUMERO 7 - ANNO I - 1 AGOSTO 2007*

[www.ilpopolo.it](http://www.ilpopolo.it)

## **TU CHIAMALE SE VUOI PRIMARIE ...**

di Meri Gattel - < [meri.gattel@dconline.info](mailto:meri.gattel@dconline.info) >

Marco Pannella e Antonio Di Pietro sono fuori dai giochi per non aver sciolto i propri partiti. Ad escluderli dalla corsa alla leadership del Partito democratico è stato il Comitato incaricato di decidere sull'ammissione delle candidature. Qualcosa non torna! A decidere i candidati non dovrebbero essere i cittadini, o meglio tutti coloro che entro la data del 14 ottobre abbiano compiuto 16 anni? Qua non si tratta più di decidere chi votare alle primarie, ma chi scegliere di far votare alla primarie. Nonostante il nome che porti (Partito DEMOCRATICO), in questa esclusione si intravede ben poco la democrazia. Se voleva essere una scelta riguardante chi includere o meno nella propria dirigenza, appare piuttosto azzardata, dato che il partito per il momento non esiste ancora. Altro punto scuro è la motivazione fornita all'esclusione dei due candidati. Ora si parla di mancato scioglimento dei rispettivi partiti, ma fino a poco fa quando era stato nominato soltanto Pannella si parlava di "persona notoriamente appartenente a forze politiche o a ideali non riconducibili all'Ulivo Partito democratico" e quindi per questo impossibilitato ad entrare nella casa del Pd. Con questo si è voluto affermare che il futuro partito non rappresenterà le forze liberali, essendo Pannella un noto liberale, nonostante siano in molti a chiedere (non solo a sinistra) che valori liberali tornino ad essere fortemente rappresentati.

La cosa che però più inquieta dal punto di vista di una democrazia è che le primarie sono uno strumento attraverso il quale gli elettori scelgono i propri candidati. Così hanno insegnato gli Stati Uniti, dove a decidere il candidato alla presidenza della Casa Bianca sono i cittadini, non i partiti. Con l'esclusione di Pannella e Di Pietro tale concetto è stato ribaltato e le conseguenze per l'ala di sinistra non tarderanno a farsi sentire, come ha già anticipato l'ex pm sottolineando che «con il tempo e a mente serena bisognerà riflettere sulle reali motivazioni di questo diniego e trarne le inevitabili conseguenze, anche sulla opportunità di restare o meno in una coalizione che di fatto ci respinge!». A differenza di quanto deciso da Emma Bonino, sostenitrice numero uno di Pannella, Di Pietro non presenterà ricorso, anche se avverte «chi non ci vuole, non ci merita».

Vista la vittoria quasi scontata del favoritissimo Walter Veltroni, e le improbabili possibilità di vittoria dei due esclusi, tale decisione mette a serio repentaglio due fattori. Il primo riguardante l'intero Paese, ossia uno dei principi cardine dell'ordinamento italiano quale quello della sovranità popolare che legittima coloro che sono chiamati a guidare un paese o un partito, che questa esclusione pare voler negare. Il secondo fattore, interno al futuro partito, riguarda l'apertura al pluralismo e alla società ribadita inizialmente e stravolta dalla decisione del comitato. Comunque vada, non chiamatele primarie all'Americana !

\*\*\*\*\*

## DAL 14 AL 16 DICEMBRE 2007 IL XXI CONGRESSO NAZIONALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA: “PER UN’ITALIA LIBERA, DEMOCRATICA E CRISTIANA”

Il XXI Congresso nazionale della Democrazia Cristiana si svolgerà a Roma dal 14 al 16 dicembre 2007 e sarà intitolato “Per un’Italia libera, democratica e cristiana”.

Lo ha deliberato all’unanimità il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana, riunitosi presso la Sala convegni degli agostiniani, in piazza del Popolo, a Roma, nella mattinata di sabato 28 luglio 2007.

Nella stessa seduta il “parlamentino” della D.C. ha tra l’altro statuito che scadrà il prossimo 15 settembre 2007 il termine ultimo per il rinnovo del tesseramento al partito avente validità ai fini congressuali. La quota di adesione alla D.C. per l’anno 2007 è stata stabilita in 12 euro, quota ridotta a tre euro per i giovani, gli anziani, i disabili.

E’ stato inoltre stabilito che dal 15 settembre al 30 novembre 2007 si svolgeranno le assemblee regionali per l’elezione dei Delegati al XXI Congresso nazionale della D.C. e nel contempo si provvederà anche per il rinnovo degli organismi direttivi del partito nelle singole regioni italiane. Entro la prima metà di settembre l’Ufficio politico nazionale della Democrazia Cristiana provvederà ad approvare l’apposito Regolamento congressuale, che sarà poi ratificato dalla Direzione nazionale.

Il Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana **Angelo Sandri** ha sottolineato l’importanza di questo appuntamento interno del partito per le scelte che si andranno ad assumere e che incideranno nella scena politica nazionale.

<< Il centro politico italiano si sta ricomponendo e rafforzando - ha dichiarato Angelo Sandri - e le determinazioni che verranno assunte dal XXI Congresso nazionale della Democrazia Cristiana potrebbero rivelarsi fondamentali per gli equilibri politici futuri, specie se permane questo schema sostanzialmente bipolare il quale - ancorché contestato da più parti - permane lo scenario nel quale confrontarsi anche sotto il profilo della legge elettorale. >>

\*\*\*\*\*

## IN COMUNE COME IN FABBRICA

di **Patrizia Vrenna** - < [patrizia.vrenna@donline.info](mailto:patrizia.vrenna@donline.info) >

Singolare ed encomiabile l’iniziativa del Sindaco di Tradate, Stefano Candiani (Lega Nord), un Comune di circa 16 mila abitanti in provincia di Varese, che da qualche giorno ha iniziato a timbrare il cartellino...e con lui anche gli Assessori.

La Giunta Comunale, ligia al dovere, ha inaugurato questa pratica per dimostrare ai propri “*datori di lavoro*” (i Cittadini), che tutti gli impiegati del comune sono veramente operosi e presenti, al servizio della comunità per meglio gestire la *cosa pubblica*.

Il Primo Cittadino, a capo di una coalizione di centro destra, ha deciso così di *cambiare registro*, spedendo una lettera a tutti i componenti della giunta, riletta da poche settimane, per informare loro della decisione presa a prescindere che la condividessero o meno,

giustificando tale decisione perché è doveroso dimostrare d'impegnarsi per la gente che ti ha dato fiducia. Per gli Assessori che hanno un altro lavoro Candiani è pronto a prendere in considerazione il *telelavoro*, purchè i risultati siano tangibili, e chi non dovesse avere tempo a sufficienza verrà "invitato" a ripensare alla scelta e magari lasciare spazio ad altri.

Fra qualche mese ovviamente verranno si verificheranno i risultati dell'esperimento.

Diverse, com'è prevedibile, le reazioni degli Assessori: c'è chi ha accettato di buon grado di timbrare il cartellino e chi invece ha chiesto chiarimenti ed il Sindaco ha loro risposto che sarà facoltativo (sic!) ma soggetto alla valutazione il giorno che si tireranno le somme (doppio sic!). Un Assessore in media dedica mezza giornata al Comune e la nuova pratica adottata a Tradate sarà la dimostrazione della presenza e disponibilità degli amministratori pubblici, dando finalmente voce al principio che la politica è sacrificio e servizio, non potere ed autorità. L'amministrazione pubblica deve rendere conto ai Cittadini, elettori e contribuenti.... Si è forse aperta una nuova era?

\*\*\*\*\*

## **IL MOVIMENTO CATTOLICO TRA LA FINE DEL 1800 ED IL PRIMO VENTENNIO DEL 1900 - PARTE I**

**di Pasquale Tucciariello - < [pasquale.tucciariello @donline.info](mailto:pasquale.tucciariello@donline.info) >**

Quando mai s'era visto che la Santa Sede fosse stata presa a cannonate, per giunta da Italiani! Certo s'era assistito, nel tempo, che papa Bonifacio VIII fosse stato oggetto di oltraggio nella sua dimora di Anagni - si è parlato di uno schiaffo, fisico, si intende - ad opera di un alleato del re di Francia, perché lo stesso re francese voleva tassare di sua mano gli ecclesiastici francesi per sue necessità finanziarie abbastanza impellenti. Ma questo episodio risale ai primi anni del 1300. Invece le cannonate alle mura della Santa Sede sono del 1870, il XX Settembre (il mio paese, Rionero ha intestato all'avvenimento addirittura una delle due piazze centrali. Che roba!).

Il re di Francia Filippo IV "Il bello" si era limitato a sottrarre un po' di soldi al clero francese (in verità col trasferimento della Chiesa da Roma ad Avignone in Francia mise anche a morte i Templari per mettere le mani sul loro tesoro, che poi era del Papa).

I Piemontesi invece nel 1870 mettono le mani su una intera città, elevandola a capitale d'Italia ma di una Italia sfacciatamente piemontese e marcatamente a direzione settentrionale (si ha notizia che un decennio prima Garibaldi entrando in Sicilia abbia reso più leggero il tesoro del Banco di Palermo e subito dopo Vittorio Emanuele II re d'Italia abbia portato con sé l'oro del Banco di Napoli a Torino a riparo delle dissanguate finanze rese tali dalle guerre di "indipendenza" dall'Austria).

Fatto sta che quell'episodio (il furto di una città e di un regno - lo Stato Pontificio - successivo a quell'altro furto sulla città e sul Regno di Napoli), la presa da Porta Pia il XX Settembre 1870 di Roma e del Lazio e la spoliazione dei beni della Chiesa tornati a tutto vantaggio degli aristocratici e liberali e democratici e massoni, alimentano una Questione Romana e una Questione Cattolica le quali, insieme, renderanno improcrastinabile una presa di coscienza da parte delle più avvedute sensibilità cattoliche tese sì a volere l'unità del territorio italiano entro una struttura politico-istituzionale comune, ma a patto che essa fosse anche condivisa.

Tale non è l'occupazione di Roma da parte delle truppe piemontesi.

Qualche esempio per tutti. Il barone Vito D'Ondes Reggio, eletto deputato in Sicilia nel 1861 e mandato a sedere nel Parlamento Subalpino di Torino, appena informato dell'entrata delle truppe italiane a Roma, rassegna le sue dimissioni da deputato e si ritira definitivamente in Sicilia.

Il teologo Margotti, direttore di alcune importanti riviste (l'Arminia, l'Unità Cattolica) ammonisce i cattolici militanti e li invita ad agire, organizzarsi.

Un ammonimento rimasto famoso: "Preghiamo Iddio che la rivoluzione muoia domani, ma lavoriamo come se essa dovesse vivere per sempre". Le forti idealità che sostenevano almeno una idea di azione, ancora tutta da pianificare, erano note a tutti: affermare la Chiesa di Pietro in regime di libertà e democrazia, negare le pratiche massoniche come incontro di vertici italiani e stranieri per la soluzione di conflitti regionali, rifiutare il liberalismo e il socialismo perché ideologie anticlericali che non aggregano ma dividono. Al primo congresso cattolico italiano del 1871 partecipano tre formazioni in forte crescita: la Società della gioventù cattolica italiana con sede a Bologna, l'Unione cattolica per il progresso delle buone opere in Italia con sede a Firenze, la Federazione Piana con sede a Roma fortemente voluta da Pio IX.

Il secondo congresso cattolico del 22 settembre 1875 si tiene a Firenze. Emerge la necessità di fondare un Comitato permanente, e poi quella di istituire un Comitato parrocchiale in ogni parrocchia sotto la direzione del parroco, e poi la costituzione di comitati diocesani quali collegamenti con i comitati parrocchiali, poi si pensa di costituire comitati regionali. Più tardi – siamo nel 1881 – si deciderà di chiamare questo gran movimento cattolico in via di organizzazione Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia con lo scopo di riunire i cattolici e le associazioni cattoliche in Italia in una comune e concorde azione.

I leaders cattolici sono nomi noti, almeno per quelli come me che si sono formati alla scuola di militanza cattolica sorretta da idealità piuttosto ferme: Salvati, Acquaderni, Venturosi, ma soprattutto l'avv. Giambattista Paganuzzi, il più inflessibile, apostolo infaticabile, figura pulita, generoso, capace. A un congresso cattolico tenuto a Bergamo nel 1877 Paganuzzi ammonisce: "Senza l'Opera dei Congressi e dei Comitati periferici non è possibile movimento cattolico che meriti il nome di italiano. Potrà essere romano, milanese, napoletano, fiorentino. E invece la necessità induce a chiamare sotto uno stendardo i cattolici italiani per opporsi agli attentati scellerati onde la rivoluzione minaccia la fede non soltanto a Milano, a Roma, a Firenze, a Napoli ma in tutta intera l'Italia cattolica. Il pericolo è comune, universale: dobbiamo costituirci in un solo esercito senz'armi se non vogliamo esser vinti, presi alla spicciolata".

L'Opera dei Congressi viene affiancata da altre importanti organizzazioni cattoliche. Ma la dimensione sociale del movimento cattolico in Italia è ancora incerta, imprecisa, insicura.

Si avverte evidentemente la necessità non tanto di raccordi tra il centro e le periferie, quanto di una sorta di statuto comune, un comune proclama, un indirizzo certo ma anche autorevole a cui tutti potessero fare riferimento. Ovviamente si guarda al papa, quel grande papa Leone XIII asceso al soglio pontificio nel 1878 e subito interessato alla questione politico-sociale sorta dopo l'occupazione di Roma.

La svolta cattolica avviene con la sua enciclica del 15 maggio 1891, la Rerum Novarum.

In essa si afferma che la Chiesa non può gradire il conservatorismo ottuso dei liberali e neanche il rivoluzionamento socialista. Anzi, essi si presentano come due sistemi ideologici anticlericali, dichiaratamente ostili ai principi della cristianità e il suo corpo di valori. E la chiesa comincia a far capire da quale parte sta. O meglio, da quale parte non sta. Né con la destra e né con la sinistra. E afferma una teoria sociale ed economica di tipo solidarista, basata sull'incontro e la

comprensione dei ruoli tra capitale e lavoro, ossia quella che Alcide De Gasperi individuerà, dopo la seconda guerra mondiale, nella nozione di interclassismo.

La Rerum Novarum di Leone XIII diviene il primo organico documento della Chiesa e dei cattolici in chiave sociale. E' un iniziale superamento della Questione Romana aperta con l'occupazione di Roma; ed è un tentativo di andare oltre la nozione del Non Expedit pronunciata dal suo predecessore Pio IX, poi divenuta Non Licet.

Che significano: non è opportuno, è sconsigliabile e dannoso, non è lecito che i cattolici si impegnino nella vita politica italiana entro un Parlamento e uno Stato a guida massonica e anticlericale. Non è un divieto divenuto tale per una legge. Ne mancano le condizioni. Ma l'invito a non entrare in politica attiva è forte e pressante.

Il più convinto assertore di questa linea in chiave laica è proprio Paganuzzi. E Paganuzzi è una voce autorevole. Del resto, l'esempio del barone Vito D'Ondes Reggio, divenuto deputato siciliano e poi italiano che sdegnosamente si era dimesso lo stesso giorno dell'occupazione di Roma era un segnale forte, era l'indicazione di una volontà. Qui, nel Sud, tutti gli intellettuali cattolici lo avevano conosciuto anche di persona, dalla Sicilia, alla Sardegna, alla Campania. Questi territori erano i suoi percorsi privilegiati per spiegare il suo gran rifiuto all'Italia liberale. Mons. Gioacchino Pecci, arcivescovo di Perugia divenuto dal 1878 Leone XIII, tuttavia non se la sente di cancellare il Non Expedit, nonostante la portata storica e straordinariamente innovativa della sua enciclica. Confessa ai suoi fedelissimi di avere non poche perplessità. E pur negando la possibilità della creazione di un partito cattolico nazionale, prima fa intravedere la possibilità di cancellare il Non Expedit, poi risponde con una enciclica, quasi volesse dire: Guardate che i cattolici non sono ancora un mondo perché non hanno ancora una struttura od una capacità organizzativa.

Ed è proprio questo che l'avv. Paganuzzi sostiene: la necessità di pianificare una azione, una organizzazione, una esperienza. "Se non siamo uniti, se non siamo forti, ci prenderanno una alla volta, e ci faranno a pezzi". Questo accadeva quando i cristiani erano cristiani sul serio!

\*\*\*\*\*

## **LE DONNE DELLA REPUBBLICA S'INCONTRANO – PARTE II**

**di Maira Nacar - < [maira.nacar @donline.info](mailto:maira.nacar@donline.info) >**

*Di concerto con il Dipartimento nazionale della Democrazia Cristiana per le pari opportunità, guidato da Patrizia Vrenna, di Milano, abbiamo deciso di rivisitare tutta una serie di problematiche che sono tuttora di notevole attualità per il mondo femminile. Ci riferiamo a: gli antecedenti del voto; la battaglia per il voto nell'Italia liberale; la conquista del voto; il voto delle donne nella storia della Repubblica; la cittadinanza delle donne; oltre il voto: dall'appartenenza alla piena cittadinanza; cultura femminile e comportamento elettorale; la ricerca della piena cittadinanza; il voto delle donne nella storia della Repubblica.*

*In occasione dell'anniversario del voto delle donne italiane, in un Convegno apposito, si è fatto un bilancio in cui è emersa la trasformazione della figura femminile, da quel lontano 2 giugno 1946, data d'entrata, per loro, nella scena politica.*

La seconda sessione del Convegno nazionale "Da elettrici ad elette - dal diritto di voto alla cittadinanza piena" si è aperta nel pomeriggio, poco prima delle ore 15,00, con un emozionante documento: la proiezione di filmati inerenti il voto femminile. A presiedere la

seconda parte di questa prima, intensissima giornata di lavori, Marina D'Amelia che ha introdotto il tema della conquista del voto. Le testimonianze di una veterana del mondo politico quale Tina Anselmi, con Anna Vinci, scrittrice e giornalista RAI hanno reso il momento particolarmente significativo, per tutti i partecipanti al Convegno.

Dell'Anselmi, l'insegnante prestata brillantemente alla politica, nata nel '27 a Castelfranco Veneto, divenuta la portabandiera della Resistenza, possiamo dire ogni bene. Iscritta nel 1944 alla D.C., fu un'attivista convinta del partito che fu di De Gasperi e di Don Sturzo, senza mai dimenticare le profonde motivazioni della sua scelta antifascista. Ricordiamo il suo ruolo di dirigente sindacale, sempre vicina al mondo giovanile D.C., e quello (tanto per rimanere in tema con il convegno), di vice presidente dell'Unione europea femminile.

Ad avercele, nella politica attuale, di donne come lei, che, scusate la licenza di scrivere, si potrebbe definire "Mente pulita". Oltre alla Anselmi e la Vinci hanno fornito un sostanziale contributo alla causa, le presenze di Maria Eletta Martini, ex parlamentare, ex vice Presidente della Camera dei Deputati e Giglia Tedesco, ex parlamentare, ex vice Presidente del Senato della Repubblica dal 1983 al 1987 & madre fondatrice del Nuovo Diritto di Famiglia. Concluso il momento dei ricordi sul filo del grande schermo, l'accento si è spostato sul voto delle donne nella storia della Repubblica. Ad illustrare "con il verbo"... Paola Ghiotti De Biase – insegnante, storica, deputato ed ex rappresentante per l'Italia della Commissione della Donna dell'ONU in data 1983 e a seguire Diana Vincenti Amato – docente di Ordinamento della Famiglia Università di Roma "La Sapienza" – Facoltà di Scienze Politiche, che ha fatto una relazione sulla cittadinanza delle donne.

La seconda e ultima giornata del Convegno alla Sapienza di Roma, si è aperta con la terza sessione presieduta da Maria Chiara Turci, che ha analizzato quel che viene Oltre il voto: dall'appartenenza alla piena cittadinanza. La cultura politica femminile e comportamento elettorale è l'argomento della relazione della prof. Lorella Cedroni – docente di Scienza Politica Università di Roma "La Sapienza" – Facoltà di Scienze Politiche. Trattare la cultura politica femminile origina oltre, che un riconoscimento specifico, sul fronte nazionale ed europeo, anche, l'attribuzione di un'identità di impatto sul modo di fare politica, con i conseguenti mutamenti che vede interessato il mondo politico, (in particolare quello partitico). La cultura politica può dirsi tale, quando incide sul tessuto strutturale e sulle prestazioni politiche e governative al punto da vincolarle, pur senza stabilirle con esattezza. La nutrita analisi prosegue con la classificazione degli indicatori di maggiore rilevanza della cultura politica, ordinati rispetto al cambiamento indotto. In buona sostanza, seguendo il pensiero di Almond del 1963, Lorella Cedroni afferma che "la cultura politica si articola – nei tre livelli di sistema, processo e azione politica ciascuno con una sua specificità: 1) la cultura del sistema è fatta di conoscenze, sentimenti e valutazioni rispetto alle autorità politiche, ai detentori del potere, nei confronti del regime, della struttura istituzionale e verso la nazione; 2) la cultura del processo è fatta di conoscenze, sentimenti e valutazioni che i membri del sistema politico hanno verso se stessi in quanto attori politici e verso gli altri attori politici, compresi i partiti, i gruppi di interesse e le élites politiche e governative; infine: 3) la cultura dell'azione politica è composta da quelle conoscenze, sentimenti e valutazioni che i membri del sistema politico hanno verso gli esiti del sistema, la sua politica interna ed esterna".

Dunque, secondo la docente, l'analisi della cultura politica femminile può dirsi attendibile, solo, seguendo una tripartizione indicativa del sistema: la fiducia politica e nelle istituzioni; l'identificazione partitica e l'interesse politico individuale. Si tocca anche l'argomento che vede protagoniste altre forme, meno evidenti ma tangibili, di partecipazione femminile, quali il volontariato e l'associazionismo, a differenza dell'impegno delle donne in politica, che va considerato all'interno del sistema a cui esso confluisce, quindi Paese per Paese, caso per caso. Riguardo La penisola italiana, l'analisi di Donà del 2006 chiarisce "... dal secondo dopoguerra in poli, è al modello consociativo che occorre fare riferimento, caratterizzato da una profonda frattura ideologico-politica e da una società fortemente divisa sul piano dei valori e della cultura politica. Fino a quando tale modello è durato, la storia della partecipazione politica femminile si è intrecciata alla storia dei due maggiori partiti politici italiani, D.C. e Pci principali fautori dell'accesso delle donne alle istituzioni politiche".

\*\*\*\*\*

## **LE DONNE DELLA REPUBBLICA S'INCONTRANO – PARTE II**

di Marco De Berardinis - < [marco.deberardinis@donline.info](mailto:marco.deberardinis@donline.info) >

In ogni luogo d'incontro del nostro paese, bar, circolo culturale o altro, può accadere di intrattenere le conversazioni più svariate sui temi più impensabili, ma quando si parla di Globalizzazione, sono davvero poche le persone, vecchie o giovani che siano, uomini o donne, adolescenti, ragazzine che non vengono per nulla magnetizzate da quello che sembra il tema di questo tempo, chiamando ciascuno di loro, ad avere un'opinione in proposito, favorevole o sfavorevole che sia.

Dinanzi ai benefici che può portare in campo economico, ad es. la fine della povertà, altresì gli svantaggi sono altrettanto evidenti, fine dell'economia locale, trasferimento di ricchezza agli azionisti delle multinazionali che li spenderanno altrove e mai si sognerebbero di reinvestirli dove sono stati prelevati, fino al sottomettere la dignità umana al servizio del profitto.

Durante il filmato "Corporation" di Jennifer Abbott, Mark Achbar, Canada 2003, una scena mi colpì in maniera significativa: dei no global protestavano davanti alla casa dell'amministratore delegato di una multinazionale, colpevole secondo loro, di recare gravi danni all'ambiente. Intervistato, l'amministratore disse più o meno, queste parole: "Il loro problema è che non hanno potere di cambiare il mondo, che io ho più potere di tutti quelli messi insieme! Vorrebbero salvare l'ambiente ma non possono farci nulla!".

L'amministratore delegato aveva ragione, il destino del mondo è nelle mani di pochi mentre tutti gli altri possono limitarsi solamente a sperare in un mondo migliore.

A chi si sente No Global, tali fatti vengono considerati totalmente abominevoli per il suo essere e in totale contrasto con i suoi aneliti più profondi. Facciamo una breve analisi identificando gli aspetti ricorrenti del no global.

Il No Global è un tipo di persona che sente profondamente il legame con l'ambiente, con la giustizia, con la libertà, non sente limiti di età, adora la collaborazione e l'amicizia e non accetta, a differenza del resto della popolazione, immotivatamente l'autorità esterna ed è per questo motivo che le aziende autogestite hanno avuto successo esclusivamente in comunità che radunavano persone di questo tipo, mentre in tutti gli altri casi, basta guardare la gestione delle cooperative, una serie di leggi e vincoli non sono solo necessarie ma assolutamente vitali. Il no

global si sente altresì avulso ai valori borghesi di questa società dove si inserisce a mala pena perché non concepisce le distinzioni in classi sociali. Infine sottolineiamo che il no global si sente cittadino del mondo, estraneo all'elemento nazionale ed è per questo motivo che istintivamente odia la politica anglo-americana essenzialmente basata sul nazionalismo. Per natura è portato non tanto a aiutare gli sfortunati o i poveri ma a considerare tutti gli esseri viventi uguali, con uguali diritti e identiche possibilità, fatto che lo orienta verso dottrine marxiste o comuniste ormai superate dalla realtà dei fatti.

Questa categoria di persone porta una ricchezza interiore straordinaria che se non opportunamente indirizzata, crea quelle ribellioni che i fatti di Genova di qualche anno or sono, altro non sono che un primo disperato segnale di sofferenza insopportabile verso un sistema che asserva la dignità dell'uomo alla logica del profitto.

Il No Global è il portatore dell'antropocrazia, ossia di un modello sociale basato sulla realtà e sull'uomo e non su ideologie o denaro. Questo è un punto su cui invito a riflettere.

Ad esempio, se esistesse una democrazia informatica e i cittadini potessero votare le loro leggi, il problema dell'amministratore prepotente e altezzoso, che fa solo danno, sarebbe risolto.

Ma mentre gran parte della popolazione non si fida degli altri, di come voterebbero, e vuole che il sistema continui così, perché inconsciamente non vuole assumersi le conseguenze delle sue azioni, il no global invece sa che sceglierà bene e che si sentirà appagato per aver contribuito a aiutare il mondo e la società, società che vuole libera da dogmatismi e preconcetti.

Mi sento di consigliare a chi si sente interiormente no global e non a chi finge di esserlo e sono invero in tanti, i libri di N. Bellia *La Via D'Uscita e Logica e Attuazione dell'Antropocrazia*, liberamente scaricabili alla pagina [www.bellia.com](http://www.bellia.com). Consigliamo vivamente la lettura di questi scritti anche a tutti quei no global che tentano la via sovversiva per illustrare dove andrebbero coinvolte le forze e non in sterili e isteriche manifestazioni di massa dove si sfoga la propria frustrazione ma non si riesce a estrarre dalle tante proteste una sola proposta, perché la rivoluzione è innanzitutto una rivoluzione di pensiero, con una società concepita a misura d'uomo ossia capace di poter fargli spiegare la sua creatività e il suo talento (lavoro vocazionale), come mettono più volte in risalto in modi diversi l'autore citato.

## ***SPORTELLO DEL CITTADINO-FERMIAMO LE BANCHE***

***ASSOCIAZIONE A DIFESA DEI CITTADINI NELLE CAUSE CONTRO LE BANCHE***

***UFFICIO LEGALE ON. AVV. ALFONSO LUIGI MARRA***

***COORDINATORE NAZ.LE DEL DIPARTIMENTO D.C. A DIFESA DEL CITTADINO***

***CELL. 335-7786592 - CELL. 349-4462021***

***[alfonsoluigi@marra.it](mailto:alfonsoluigi@marra.it) - [alfonsoluigi.marra@dconline.info](mailto:alfonsoluigi.marra@dconline.info)***

***[www.marra.it](http://www.marra.it) - [www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info)***

***L'Associazione sta aprendo gli "Sportelli" presso le sedi della Democrazia Cristiana dalla quale è patrocinata - Segnalaci disponibilità per l'apertura di uno "sportello" anche nella Tua provincia***

***Lo "Sportello del Cittadino" di Roma è in Via Volturmo n. 40***

***Orario di apertura ogni giovedì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00***

***CONTATTACI PER SAPERE DOV'E' LO "SPORTELLO PIU' VICINO***

## INCONTRO A ROMA DEL GRUPPO DI LAVORO MULTIPARTITICO

di **Roberto Gentili** - < [roberto.gentili@dconline.info](mailto:roberto.gentili@dconline.info) >

Si è svolto a **Roma**, martedì **31 luglio 2007**, presso la sede della **Democrazia Cristiana** di Via Volturmo n. 40, un nuovo incontro del Gruppo di lavoro Multipartitico a cui anche la **Democrazia Cristiana** ha dato nei mesi scorsi la sua adesione.

Il Gruppo di lavoro comprende rappresentanti di vari Movimenti politici ed in particolare - oltre alla Democrazia Cristiana - anche: Avanti Lazio, Cattolici per l'Italia, Forza Roma, Italia Moderata, Liberaldemocratici Brescia, Movimento Democratici Liberi e Forti, Federitalia Lombardia, Movimento Meridionale Calabria, Movimento Meridionale Puglia, No Euro, Nuovo Partito Popolare, Partito della Terra, Partito per il Sud, Partito Dipendenti Pubblici e Privati, Partiti Pensionati, Roma Neapolis, Solidarietà Libertà Giustizia e Pace, Terra e Libertà.

L'incontro ha offerto l'occasione ai partiti centristi presenti di persona o per delega di verificare gli obbiettivi politici prioritari per l'immediato futuro, tra i quali va senz'altro annoverata la proposta di riforma della legge elettorale in chiave proporzionale, con la reintroduzione del voto di preferenza. Sotto questo aspetto cresce la polemica nei confronti delle tesi referendarie propugnate da Mario Segni ed altri, nonché di chi gradirebbe il mantenimento della attuale legge elettorale, ossia la "porcata" di calderoliniana memoria.

Alla riunione di Roma sono intervenuti tra gli altri il Segretario politico nazionale della D.C. **Angelo Sandri**, il Vice-Segretario nazionale D.C. **Alessandro Marinangeli**, la Vice-Segretaria nazionale D.C. e Delegata nazionale del Movimento femminile **Dora Cirulli**, il Portavoce nazionale e Vice-Segretario organizzativo nazionale D.C. **Pierpaolo Foti**; il Presidente dei "Cattolici per l'Italia" **Paolo Majolino**; il Presidente del "Partito per il Sud" **Domenico Iannantuoni**; il Presidente del "Movimento Solidarietà" **Piero Pirovano** ed il Dirigente nazionale del Movimento Solidarietà **Francesco Valvo**; il Coordinatore nazionale di Italia Moderata On. **Antonio Sabella**; la Segretaria del Partito Pensionati **Sara Franchino**; il Segretario di "Forza Roma" **Dario Di Francesco**; il Coordinatore di "Avanti Lazio" **Arturo Fontana**; il Responsabile regionale Lombardia di "No Euro" **Max Loda**.

Gli intervenuti si sono dati appuntamento - sempre a Roma - per i primi di settembre, alla ripresa dell'attività politica dopo la pausa agostana.

\*\*\*\*\*

## SI SVOLGERA' IN VERSILIA DAL 18 AL 28 AGOSTO LA XX FESTA NAZIONALE DELL'AMICIZIA

Proseguono a ritmo i preparativi per la **XX Festa nazionale dell'Amicizia** che - come ormai noto - si svolgerà in **Versilia**, dal **18 al 28 agosto 2007**.

Il fulcro dell'Area Festa sarà ubicato al **Lido di Camaiore**, nel cuore della Versilia, laddove gli organizzatori della kermesse democristiana hanno acquisito il permesso di usufruire di una vasta area di straordinaria bellezza.

In Versilia dunque si svolgerà quest'anno la XX Festa nazionale dell'amicizia e per undici giorni ci susseguiranno appuntamenti di carattere politico, alternati a momenti di svago, nonché ai classici tradizionali momenti di carattere eno-gastronomico.

Il Coordinamento logistico della XX Festa dell'Amicizia è stato affidato al Comitato regionale della D.C. della Toscana guidato da **Mauro Munari**, in stretta collaborazione con la Segreteria provinciale della D.C. di Lucca retta da **Carlo Listori**.

Al Dott. **Alessandro Marinangeli**, di Roma, Vice-Segretario nazionale della Democrazia Cristiana, è stato affidato il coordinamento politico della XX Festa dell'Amicizia, all'uopo coadiuvato anche dal dott. **Paolo Majolino** (Rimini) e da **Patrizia Vrenna** (Milano), dirigenti apicali del partito.

Intanto cominciano a filtrare le prime anticipazioni sui contenuti della Festa e sui vari appuntamenti di carattere politico in programma. L'apertura della Festa (sabato 18 agosto 2007) sarà affidata proprio al Vice-Segretario nazionale della D.C. **Alessandro Marinangeli**, coadiuvato dal Coordinatore della D.C. Toscana **Mauro Munari**.

Per domenica 19 agosto invece è prevista la presenza dell'On. **Maria Pia Garavaglia** e dell'On. **Celio Darida**. Il comizio di chiusura invece (martedì 28 agosto 2007) sarà affidato al Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana **Angelo Sandri**, con la presenza anche del Presidente nazionale della D.C. **Silvio Fregonese**.

Di particolare interesse anche la giornata di giovedì 23 agosto 2007, con il convegno proposto dalla **Democrazia Cristiana del Friuli Venezia Giulia < Uniti per ricominciare a sognare una sola D.C.: possibilità e prospettive per un grande ritorno >**.

E' preannunciata a tal proposito la presenza in Versilia dei leader di tutte le anime "democristiane" che si richiamano all'esperienza politica della D.C. storica: On. **Publio Fiori** (Rifondazione democristiana); **Giuseppe Pizza** (Democrazia Cristiana); On. **Gianni Prandini** (Partito Democratico Cristiano); Sen. **Gianfranco Rotondi** (Democrazia Cristiana per le Autonomie); **Angelo Sandri** (Democrazia Cristiana).

Hanno dato la loro adesione al convegno anche **Salvatore Platania** (Nuova Democrazia Cristiana), **Paolo Majolino** (Cattolici per l'Italia), **Italo Mazzei** (Rifondazione Cristiana); **Gaetano Tropeano** (Movimento Liberi e Forti)..

Per avere notizie aggiornate sui preparativi della XX Festa nazionale dell'Amicizia in programma dal 18 al 28 agosto 2007 è stata aperta una apposita sezione nel Forum del sito ufficiale della Democrazia Cristiana [www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info).

Nella sezione, intitolata appunto alla XX Festa nazionale dell'Amicizia, posso essere trovate tutte le informazioni utili necessarie per seguire i preparativi della festa, nonché presentare le proprie proposte o segnalazioni per una migliore riuscita della festa stessa.

\*\*\*\*\*

## **A CORTINA D'AMPEZZO (BL) NEI GIORNI 18-19 AGOSTO 2007 SI SVOLGERA' LA III FESTA DELL'AMICIZIA IN CADORE**

Si svolgerà a Cortina d'Ampezzo (in provincia di Belluno), nei giorni **18 e 19 agosto 2007**, nella splendida cornice del Miramonti Majestic Grand'Hotel la III edizione dell'ormai consolidata "**Festa dell'Amicizia in Cadore**". Nell'ambito della III Festa dell'Amicizia in Cadore è previsto quest'anno uno specifico convegno sul tema **< La visione politica di centro secondo il pensiero di Alcide De Gasperi >** con la partecipazione di numerosi esponenti di spicco della politica

nazionale. Il coordinamento politico della III Festa dell'amicizia in Cadore è stato affidato al Dott. **Fabio Arduini**, Capo della Segreteria politica e Responsabile nazionale del Dipartimento elettorale della Democrazia Cristiana.

La manifestazione si aprirà alle **ore 15.30** di sabato 18 agosto 2007 con la riproposizione del filmato storico intitolato < **Alcide de Gasperi: la coerenza di un cristiano** > realizzato dall'Ufficio cinema della Democrazia Cristiana all'indomani della scomparsa dell'insigne statista trentino (19 agosto 1954). Successivamente avrà inizio la prima parte del convegno summenzionato. Dopo il saluto del Sindaco di Cortina d'Ampezzo e del giornalista **Enrico Cisnetto** (coordinatore della nota manifestazione CORTINA IN.CON.TRA), prenderanno la parole i diversi relatori che esporranno le loro considerazioni sulla figura di Alcide De Gasperi e sulla sua visione politica centrista. Al termine della prima giornata, è previsto un incontro conviviale a San Vito di Cadore, presso il Ristorante "Chalet del Lago".

Domenica 19 agosto 2007 alle ore 9.00, sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Cortina d'Ampezzo una S. Messa a suffragio dell'insigne statista trentino.

Alle ore 10.00 riprenderà il convegno sul tema < **La visione politica di centro secondo il pensiero di Alcide De Gasperi** > le cui conclusioni politiche sono previste per le ore 13.30.

Il tradizionale pranzo sociale concluderà i lavori del convegno.

Attrazioni varie sono previste per il pomeriggio della domenica per chi avrà piacere di soggiornare fino a sera nella "perla delle Dolomiti".

\*\*\*\*\*

## **A CORIGLIANO CALABRO (CS) NEI GIORNI 1-2 SETTEMBRE 2007 SI SVOLGERA' LA FESTA DELL'AMICIZIA IN CALABRIA**

Si svolgerà a Corigliano Calabro (in provincia di Cosenza), nei giorni **1 e 2 settembre 2007**, la Festa regionale dell'amicizia 2007 della Calabria. L'inizio ufficiale della manifestazione è previsto sabato 1 settembre 2007, alle ore 17.30, presso la sala consiliare comunale sita in via Villa Margherita, dove si terrà l'incontro politico sul tema "I democristiani uniti per la sfida del nuovo millennio". Saranno presenti all'incontro le varie anime democristiane che fanno riferimento al Segretario nazionale **Angelo Sandri**, al Segretario **Giuseppe Pizza**, al Segretario **Publio Fiori**, al Segretario **Gianni Prandini**, al Segretario **Gianfranco Rotondi**.

Con inizio alle ore 21.00 e' previsto un concerto musicale in Via Villa Margherita, nel centro storico di Corigliano Calabro.

Le manifestazioni proseguiranno domenica 2 settembre secondo il programma il cui coordinamento è stato affidato al Vice-Segretario nazionale della D.C. **Alessandro Marinangeli**. Per informazioni e/o adesioni è possibile rivolgersi al Responsabile elettorale regionale della D.C. Calabria **Gabriele Montera** ( cell. 3200152183 - e-mail [gabriele.montera@donline.info](mailto:gabriele.montera@donline.info) )

\*\*\*\*\*

## **SI RAFFORZA ULTERIORMENTE IL DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA' DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA**

Si rafforza il Dipartimento delle Pari Opportunità della Democrazia Cristiana grazie soprattutto all'impegno della Responsabile nazionale dello stesso Avv. **Patrizia Vrenna**, di Milano.

Sono state nominate nei giorni scorsi tre Vice-Responsabili nazionali nelle persone della Dott.ssa **Alessandra Mocini** (di Viterbo) , della Dott.ssa **Tania Salvini** (di Roma) e della dott.ssa **Franca Piran** (di Vicenza).

Si sta inoltre procedendo alla nomina dei Responsabili di Dipartimento a livello regionale e provinciale. Per quanto concerne il livello regionale sono state effettuate le nomine del responsabile regionale della **CALABRIA**, nella persona del dott. **Raffaele Vrenna** (Crotona); delle **MARCHE**, nella persona della dott.ssa **Silvia Buglioni** (Macerata); del **LAZIO** nelle persone della dott.ssa **Miriam Rinella** (Roma) e della dott.ssa **Federica Cipriani** (Viterbo); della **LIGURIA**, nella persona della dott.ssa **Nevia Bennati** (Genova); della **LOMBARDIA**, nella persona di **Loriana D’Inca** (Brescia).

**PER METTERSI IN CONTATTO CON LA RESPONSABILE NAZIONALE DEL DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA’ DELLA D.C. DOTT.SSA PATRIZIA VRENNA E’ POSSIBILE TELEFONARE AL 346-1525382 OPPURE INVIARE UNA E-MAIL A <[patrizia.vrenna@dconline.info](mailto:patrizia.vrenna@dconline.info)>.**

\*\*\*\*\*

## **LUCIANO FEMMINELLA NOMINATO SEGRETARIO PROV.LE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA DI VITERBO**

**Luciano Femminella**, di Montefiascone, Comune in provincia di Viterbo, è il nuovo **Segretario provinciale** (con poteri commissariali) della Democrazia Cristiana della provincia di **Viterbo**. La nomina gli è stata conferita dal Segretario nazionale della Democrazia Cristiana dott. **Angelo Sandri**, su proposta del Vice-Segretario nazionale e Segretario regionale della D.C. del Lazio **Alessandro Marinangeli**, sentito il Presidente nazionale **Silvio Fregonese** e la dirigenza nazionale del partito. A Luciano Femminella è stata aperta la e-mail politica personale di cui all’indirizzo web: [luciano.femminella@dconline.info](mailto:luciano.femminella@dconline.info).

Al nuovo Segretario provinciale della Democrazia Cristiana di Viterbo cordiali auguri di buon lavoro anche dalla redazione del Popolo - online.

\*\*\*\*\*

## **NATALE COGLIANDRO NOMINATO SEGRETARIO PROV.LE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA DI REGGIO CALABRIA**

Il reggino **Natale Cogliandro** è il nuovo Segretario provinciale (con poteri commissariali) della **Democrazia Cristiana** della provincia di **Reggio Calabria**. La nomina gli è stata conferita dal Segretario nazionale della Democrazia Cristiana dott. **Angelo Sandri**, su proposta del componente la Direzione nazionale della D.C. **Ubaldo Labate**, di concerto con il Presidente nazionale D.C. **Silvio Fregonese** e sentita la dirigenza nazionale del partito.

A Natale Cogliandro è stata aperta la e-mail politica personale di cui all’indirizzo web: [natale.cogliandro@dconline.info](mailto:natale.cogliandro@dconline.info).

Al nuovo Segretario provinciale della Democrazia Cristiana di Viterbo cordiali auguri di buon lavoro anche dalla redazione del Popolo - online.

\*\*\*\*\*

## **POTENZIATA LA RAPPRESENTANZA DELLA CALABRIA NEGLI ORGANISMI DIRETTIVI NAZIONALI DELLA D.C.**

Il **Consiglio Nazionale** della **Democrazia Cristiana**, riunitosi a **Roma** nei giorni scorsi ha provveduto a cooptare due nuovi membri all'interno del Consiglio stesso nelle persone di **Natale Cogliandro** e di **Raffaele Vrenna**.

La delibera è stata adottata ad fine di garantire opportunamente una maggiore rappresentanza della Democrazia Cristiana calabrese negli organismi direttivi nazionali del partito.

Con la medesima finalità, nella stessa seduta di Consiglio nazionale, si è provveduto a cooptare nella **Direzione nazionale** della **Democrazia Cristiana** l'Avv. **Fulvio Campolo** (attuale Segretario provinciale della Democrazia Cristiana di Cosenza) e **Gabriele Montera** (attuale Responsabile regionale del Dipartimento elettorale della D.C. della Calabria).

Ai diretti interessati sarà inviata comunicazione scritta del provvedimento di cui trattasi da parte della Segreteria nazionale della Democrazia Cristiana, così come opportuna comunicazione verrà inviata agli organi di stampa (per la dovuta informazione all'opinione pubblica) ed agli organismi istituzionali interessati per competenza.

Ai nuovi componenti rispettivamente del Consiglio nazionale D.C. e della Direzione nazionale della D.C. i più cordiali auguri di buon lavoro anche da parte della redazione del Popolo - online.

\*\*\*\*\*

## **MARTEDI' 31 LUGLIO 2007 A CERVIGNANO DEL FRIULI COMITATO REGIONALE D.C. FRIULI VENEZIA GIULIA**

Il Vice-Segretario regionale Vicario della D.C. del Friuli Venezia Giulia **Giannattilio Certo** ed il Segretario organizzativo regionale della D.C. **Mauro Munari** hanno coordinato la riunione del Comitato di coordinamento della D.C. del Friuli Venezia Giulia che si è tenuta a Cervignano del Friuli (UD) nella serata di martedì 31 luglio 2007.

L'incontro ha avuto inizio alle ore 20.30 e si è svolto presso la sede regionale della Democrazia Cristiana ubicata in Via Gervasutti n. 4, a Cervignano del Friuli (tel./fax **0431-370132**).

Tra i punti all'ordine del giorno dei lavori del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia i erano gli aggiornamenti sugli sviluppi della situazione politica a livello nazionale e regionale; la scelta del simbolo da adottare per i prossimi appuntamenti elettorali; la discussione sulla linea politica e sulle alleanze da perseguire in vista delle prossime elezioni regionali del 2008; la distribuzione delle tessere; la scelta degli argomenti fondamentali per il programma regionale; varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

### **ADERISCI ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA ! DA OLTRE SESSANT'ANNI FORNITORE DI DEMOCRAZIA IN ITALIA**

*Il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana ha deliberato che per l'anno 2007 il costo della tessera per l'iscrizione al partito è di 12 euro.*

*Per i giovani (al di sotto dei trent'anni), i pensionati sociali ed i portatori di handicap l'iscrizione al partito per l'anno 2007 è ridotta a 3 euro.*

## **SIGNORE INSEGNACI A PREGARE !**

Il Vangelo narra che Gesù pregava molto. Anzi, vedendolo passare nella preghiera addirittura intere notti, i discepoli gli chiesero di insegnare anche a loro a pregare. E Gesù insegnò il “Padre nostro”. La preghiera è rivolgere il pensiero a Dio con amore: ascoltarlo e rispondergli, ringraziarlo e confidarsi (magari lamentarsi...) con Lui, lodarlo e chiedergli perdono, invocare il Suo aiuto, sfogarsi con Lui... Gesù si confida con i discepolo: “Mio cibo è fare la volontà del Padre che mi ha mandato”. L’adesione a Dio si manifesta nella preghiera e nell’eseguire il volere di Dio conosciuto nella preghiera, offrendo la propria vita e la propria volontà al Padre.

\*\*\*\*\*

## **PREGHIAMO CON LA CHIESA**

### **INTENZIONI AFFIDATE ALL’APOSTOLATO DELLA PREGHIERA/AGOSTO 2007**

#### **INTENZIONE GENERALE**

*Perché tutti coloro che attraversano momenti di difficoltà interiore e di prova, trovino in Gesù Cristo la luce ed il sostegno che li conducano a scoprire l’autentica felicità.*

#### **INTENZIONE MISSIONARIA**

*Perché la Chiesa in Cina testimoni una sempre maggiore coesione interna e possa manifestare l’effettiva e visibile comunione con il successore di Pietro.*

#### **INTENZIONE DEI VESCOVI**

*Perché ogni famiglia esprima nella fedeltà alla sua vocazione la gratuità negli affetti e nelle relazioni e sia segno visibile nella difesa e la cura della vita umana in ogni suo momento.*

#### **INTENZIONE MARIANA**

*Perché Maria rifulga come modello di virtù davanti a tutta la comunità così che la Chiesa, contemplandola, si vada sempre più conformando all’immagine di Cristo suo sposo.*

\*\*\*\*\*

## **INVITO PER I GIOVANI !**

### **ENTRA ANCHE TU NELL’ASSOCIAZIONE PAPABOYS**

**La sede dell’Associazione Nazionale Papaboys  
è ubicata in Via G. Barzellotti n. 1, a Roma**

**TEL. Segreteria 06-07270529**

**E-mail: [info@papaboys.it](mailto:info@papaboys.it) - Sito: [www.papaboys.it](http://www.papaboys.it)**

## FREQUENTAZIONE DEI SITI D.C. AL 31-07-2007

Al 30 giugno 2007 i quattro principali siti di area democristiana hanno registrato i seguenti contatti ( dati rilevati da <[www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info)> )

Il sito internet <[www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info)> ha raggiunto quota 154.000 rispetto ai 122.500 del 30-06-2007 e rispetto agli 83.400 del 30-04-2007, con una media giornaliera - nei primi sette mesi 2007 - 730 contatti (rispetto alla media di 680 contatti registrata al 30-06-2007).

Il sito internet <[www.democraziacristiana.org](http://www.democraziacristiana.org)> ha raggiunto gli 83.500 contatti, rispetto ai 73.300 contatti del 30-06-2007 e rispetto ai 48.600 del 30-04-2007, con una media giornaliera nei primi sette mesi 2007 di 397 contatti (rispetto alla media di 407 contatti giornalieri registrata al 30-06-2007).

Il sito internet <[www.popolariudeur.it](http://www.popolariudeur.it)> ha raggiunto i 190.000 contatti rispetto ai 181.600 contatti del 30-06-2007 e rispetto al 162.000 del 30-04-2007, con una media giornaliera - nei primi sette mesi 2007 di 904 contatti (rispetto alla media di 1008 contatti giornalieri registrata al 30-06-2007).

Il sito internet <[www.lademocraziacristiana.it](http://www.lademocraziacristiana.it)> ha raggiunto gli 87.800 contatti rispetto ai 86.600 contatti del 30-06-2007 e rispetto agli 82.000 del 30-04-2007, con una media giornaliera di 418 contatti (se fossero stati registrati tutti nel 2007) rispetto alla media di 455 contatti giornalieri registrata al 30-06-2007.

\*\*\*\*\*

## QUELLI CHE IL WEB ... D.C.

Una sempre maggior rilevanza sta assumendo all'interno del nostro partito la comunicazione tramite **INTERNET**. Ormai il cento per cento dei nostri dirigenti ha a propria disposizione una e-mail politica personale sulla quale confluiscono tutte le varie comunicazioni che attengono alla vita interna del partito. Ci riproponiamo - entro il 2007 - di fare in modo che ogni iscritto alla **DEMOCRAZIA CRISTIANA** abbia a disposizione la sua e-mail personale targata <[dconline.info](mailto:dconline.info)> di modo si possa colloquiare tranquillamente in via telematica ad ogni livello con il massimo di trasparenza e democrazia.

Lo schema su cui si regge il nostro sistema è abbastanza semplice. Ognuno possiede una e-mail così impostata: [nome.cognome@dconline.info](mailto:nome.cognome@dconline.info) Per visualizzare la propria e-mail basta andare sul sito ufficiale della Democrazia Cristiana ossia [www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info) e consultare la rubrica <leggi la tua e-mail> che in pratica si trova nella prima pagina del nostro sito, sulla sinistra, il terz'ultimo bottoncino.

Cliccato il bottoncino della rubrica <**leggi la tua e-mail**> compare una maschera in cui digitare il proprio indirizzo telematico [nome.cognome@dconline.info](mailto:nome.cognome@dconline.info) e poi va indicata la password che - inizialmente - corrisponde al proprio nome.

Per una verifica diretta del buon funzionamento della propria e-mail politica personale, in occasione dei prossimi incontri del partito organizzeremo un PUNTO WEB tramite il quale sarà

possibile l'accesso ad internet e quindi focalizzare eventuali disguidi che si frappongono ad un uso corretto della propria e-mail politica personale.

Per l'istante - per ogni comunicazione riguardante l'attivazione di nuove e-mail oppure problematiche sul funzionamento di quelle esistenti - potete rivolgervi via internet a [segreteria.nazionale@dconline.info](mailto:segreteria.nazionale@dconline.info) oppure telefonare al numero di cell. 349-4462021 e provvederemo ad indirizzarvi a chi potrà risolvere il caso.

**Il Segretario nazionale D.C. - Angelo Sandri**

**PER METTERSI IN CONTATTO CON IL SEGRETARIO POLITICO NAZIONALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA E' POSSIBILE TELEFONARE AL LIBERTAS-TEL 349-4462021 O INVIARE UN FAX ALLO 0431-35750 O INVIARE UNA E-MAIL A <[angelo.sandri@dconline.info](mailto:angelo.sandri@dconline.info)>.**

\*\*\*\*\*

## **ADERISCI ANCHE TU ALL'UTELIT !**

**ASSOCIAZIONE UTENTI TELEVISIVI ITALIANI E CONSUMATORI  
CON SEDE ANCHE A ROMA - IN VIA VOLTURNO N. 40 - CAP 00185  
NUMERO VERDE 800134907 - TEL 080-4808470 - FAX 080-4839707 - CELL. 337-941697  
PRESIDENTE NAZIONALE DOTT. ROCCO MONACO  
<[info@utelit.it](mailto:info@utelit.it)> <[presidenza@utelit.it](mailto:presidenza@utelit.it)> [www.utelit.it](http://www.utelit.it)**

\*\*\*\*\*

## **"IL POPOLO" DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - ONLINE**

**SUPPLEMENTO A "IL POPOLO" DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA  
Periodico registrato presso il Tribunale di Bolzano al numero 13/2004 in data 23-11-2004  
Direttore Responsabile Angelo Sandri <[angelo.sandri@dconline.info](mailto:angelo.sandri@dconline.info)>  
Redazione nazionale - Via Volturmo n. 40 - 00185 - Roma  
Tel. 06-45214784 - Fax 06-45214785 - Tel/Fax 06-4440756  
Cell. 349-4462021 - Cell. 340-4943206 - Cell. 349-4462238  
<[www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info)> <[redazione@ilpopolo.info](mailto:redazione@ilpopolo.info)>**

### **Hanno collaborato in Redazione:**

**Francesco Accardi - [francesco.accardi@dconline.info](mailto:francesco.accardi@dconline.info) - Riccardo Alfonso - [riccardo.alfonso@dconline.info](mailto:riccardo.alfonso@dconline.info)  
Nicola Arcadi - [nicola.arcadi@dconline.info](mailto:nicola.arcadi@dconline.info) - Fabio Arduini - [fabio.arduini@dconline.info](mailto:fabio.arduini@dconline.info)  
Giulio Bertocchi - [giulio.bertocchi@dconline.info](mailto:giulio.bertocchi@dconline.info) - Martina Bianchi - [martina.bianchi@dconline.info](mailto:martina.bianchi@dconline.info)  
Dora Cirulli - [dora.cirulli@dconline.info](mailto:dora.cirulli@dconline.info) - Maria Melena Dionisi - [mariaelena.dionisi@dconline.info](mailto:mariaelena.dionisi@dconline.info)  
Pierpaolo Foti - [pierpaolo.foti@dconline.info](mailto:pierpaolo.foti@dconline.info) - Francesco Comellini - [francesco.comellini@dconline.info](mailto:francesco.comellini@dconline.info)  
Federica de Sanctis - [federica.desanctis@dconline.info](mailto:federica.desanctis@dconline.info) - Giuseppe Franco - [giuseppe.franco@dconline.info](mailto:giuseppe.franco@dconline.info)  
Eloisa Faltoni Navarro - [eloisa.faltoninavarro@dconline.info](mailto:eloisa.faltoninavarro@dconline.info) - Meri Gattel - [meri.gattel@dconline.info](mailto:meri.gattel@dconline.info)  
Roberto Gentili - [roberto.gentili@dconline.info](mailto:roberto.gentili@dconline.info) - Marco Giustiniani - [marco.giustiniani@dconline.info](mailto:marco.giustiniani@dconline.info)  
Carlo Listori - [carlo.listori@dconline.info](mailto:carlo.listori@dconline.info) - Alessandro Marinangeli - [alessandro.marinangeli@dconline.info](mailto:alessandro.marinangeli@dconline.info)  
Rocco Monaco - [rocco.monaco@dconline.info](mailto:rocco.monaco@dconline.info) - Mauro Munari - [mauro.munari@dconline.info](mailto:mauro.munari@dconline.info)  
Maira Nacar - [maira.nacar@dconline.info](mailto:maira.nacar@dconline.info) - Giulio Notturmi - [giulio.notturmi@dconline.info](mailto:giulio.notturmi@dconline.info)  
Carlo Rebecchi - [carlo.rebecchi@dconline.info](mailto:carlo.rebecchi@dconline.info) - Angelo Sandri - [angelo.sandri@dconline.info](mailto:angelo.sandri@dconline.info)  
Riccardo Trubiani - [riccardo.trubiani@dconline.info](mailto:riccardo.trubiani@dconline.info) - Patrizia Vrenna - [patrizia.vrenna@dconline.info](mailto:patrizia.vrenna@dconline.info)**